

VareseNews

L'UDC: «Una rete ecologica per la Lombardia»

Pubblicato: Martedì 8 Febbraio 2005

Introducono i concetti di “**infrastrutturazione verde**”, e di “**sistema della rete ecologica regionale**” gli emendamenti proposti alla **Legge per il Governo del Territorio** in discussione in Consiglio regionale da **Milena Bertani**, capogruppo UDC, e da **Domenico Zambetti**, presidente della Commissione consiliare Ambiente.

«Le modifiche riguardano essenzialmente il ruolo delle **aree protette regionali** nella pianificazione territoriale e l'introduzione di una serie di **concetti urbanistici** innovativi – commenta Milena Bertani – la cui applicazione consentirà alla Regione Lombardia di poter realizzare un primo indispensabile asse portante del sistema di sicurezza, di qualità e di beneficio economico per i cittadini».

«Il sistema della **rete ecologica regionale** di cui proponiamo l'introduzione nel piano territoriale regionale – prosegue il capogruppo UDC in Consiglio Regionale – è uno dei criteri che affiancano la politica di assetto idrogeologico e garantisce, oltre al miglioramento della qualità ambientale, anche una vera e propria rete di sostegno alla **qualità della vita**, alla salubrità e alla sicurezza di milioni di cittadini che vivono nella metropoli lombarda e nelle sue diramazioni territoriali».

A trent'anni di distanza dalla approvazione della **Legge n. 51/75** la Regione Lombardia ha deciso di procedere in senso innovativo, facendo propri gli elementi che devono consentire una **convivenza armoniosa tra uomo e natura**, proponendo una risposta normativa che garantisca l'assioma “governo del territorio” – “sviluppo sostenibile”.

Gli emendamenti proposti da Milena Bertani – che è anche **presidente del Parco del Ticino** e coordinatrice di **Federparchi Lombardia** – hanno l'obiettivo di costituire un sistema a rete per armonizzare la qualità della vita, la sicurezza ambientale e la permeabilità biologica della Lombardia, pur consentendo allo stesso tempo di creare nuove occasioni di lavoro e sviluppo ambientalmente

sostenibili. Una grande “**Infrastrutturazione Verde**”, insomma, mirata ad arricchire e rendere più compatibile quell’“**Infrastrutturazione grigia**” (leggi: cemento e asfalto, ndr) che, in questi anni, ha contraddistinto le scelte compiute dal Pirellone.

A tutto questo Regione, Province e Comuni devono contribuire inserendo nei propri strumenti di programmazione e gestione territoriali il concetto innovativo di “rete ecologica”. «Una rete che va pensata e realizzata – precisa Bertani – come un vero e proprio **strumento di sviluppo territoriale**, coinvolgendo e rendendo principali attori di questo percorso gli agricoltori, le comunità locali, i parchi e le riserve naturali».

Sottesi alla formulazione degli emendamenti proposta alla legge regionale ci sono i principi ispiratori di un **cambio di registro** nell’approccio ai temi della **tutela ambientale** e della **biodiversità**. Gli enti locali e le rappresentanze delle categorie che si muovono e operano in aree da preservare con la massima attenzione sono soggetti che, interconnettendosi tra loro e saldando i legami con i territori urbani, rafforzano il sistema territoriale lombardo. «L’aumento delle **infrastrutture**, delle linee di comunicazione e del sistema della mobilità, la crescita del consumo del suolo in generale, sono tutti aspetti – si legge nella relazione che accompagna gli emendamenti – che devono essere **contemperati** con un altro aspetto non meno importante: la **salvaguardia dell’ambiente**». Ecco perché gli **enti gestori delle aree protette** non possono essere esclusi dal **processo decisionale** pianificatorio.

Lo sviluppo sostenibile apre nuove prospettive dal grande potenziale di innovazione e rende più dinamiche le iniziative individuali e collettive. «Una città **più pulita**, fatta di edifici ben progettati e spazi pubblici configurati nell’ambito di un **tessuto verde** ben mantenuto – si legge ancora nella relazione di accompagnamento agli emendamenti – è una città competitiva, in grado di attirare tanto il **business** più innovativo quanto una popolazione rinnovata e più vitale».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it